REGOLAMENTO COLORE E FINITURE PER LA RICOSTRUZIONE DI FOSSA

Norme integrative al Regolamento Edilizio Vigente del PRG e del Piano di Ricostruzione

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale di Fossa n 6 del 02.02.2021

COMUNE di FOSSA

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Pierluigi De Amicis

Il Sindaco
Dott. Fabrizio Boccabella

INDICE

- ✓ **DISCIPLINA INTERVENTI** *pag. 3*
- ✓ **TAVOLOZZA DELLE FACCIATE** *pag. 10*
- ✓ **TAVOLOZZA DEI LEGNI** *pag. 11*
- ✓ **TAVOLOZZA DEI FERRI** *pag. 12*
- ✓ **MODULISTICA DOMANDA** *pag. 13*

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le presenti norme organizzano e stabiliscono le procedure da seguire nella realizzazione delle finiture esterne, relativamente agli edifici ubicati nel territorio comunale interessati in particolar modo da interventi di riparazione e/o restauro e/o ricostruzione connessi al sisma del 6.4.2009, ricadenti nelle zone "*centro storico*", "*ristrutturazione*" e "*completamento*", così come individuate rispettivamente "zona A", "zona A1" e "zona B" nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Fossa.
Altresì il presente regolamento riguarda gli interventi di adeguamento sismico e riqualificazione energetica (es: eco-sisma bonus, 110%), ristrutturazione, e manutenzione che interessi aspetti estetici, che, laddove effettuati su immobili situati in posizione tale da avere impatto sull'aspetto generale del contesto paesaggistico (in particolar modo a ridosso del Centro Storico), saranno oggetto di valutazione ed autorizzazione da parte del competente Ufficio Tecnico comunale.
Per "*edifici vincolati*" si intendono quelli con vincolo della competente "Soprintendenza, per "*edifici di particolare interesse*" si intendono quelli individuati nel Piano Regolatore e nel Piano di Ricostruzione di Fossa.
Queste norme stabiliscono una metodologia d'intervento e dettano indirizzi pratici da seguire, integrando e puntualizzando l'articolato del Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, nonché recepiscono gli indirizzi del Piano di Ricostruzione di Fossa in materia di conservazione e rifacimento delle finiture esterne e delle tinteggiature.
L'ambito di applicazione del presente regolamento non si limita dunque al solo "*centro storico*", ricomprendendo invece il più ampio "*centro abitato*" di Fossa, inteso come "*unicum et continuum*" da ricostruire, tutelare e valorizzare, con l'occasione straordinaria degli interventi previsti a seguito del sisma 2009.

Art. 2 - Domanda

Tutte le operazioni inerenti la tinteggiatura di facciate verso via o verso cortile, androni e scale, e muri di cinta, ricompresi nell'ambito di applicazione del presente regolamento, sono soggetti a regolare domanda da presentare presso il Comune di Fossa, che provvederà a fornire le determinazioni di competenza unitamente al rilascio del permesso di costruire, con atto dell'Ufficio Tecnico (di intesa con l'Area Sisma e Ricostruzione comunale).

I modelli di colorazione sono riportati, per le tinte delle facciate, nella "*Tavolozza dei colori delle facciate*"; per gli infissi, nella "*Tavola dei legni*"; per i ferri, nella "*Tavola dei ferri*".

Negli uffici comunali sono depositati appositi campioni della "Tavolozza dei colori delle facciate".

La domanda di tinteggiatura degli edifici dovrà essere presentata, con apposita modulistica, unitamente alla richiesta di rilascio del permesso di costruire, allegando il disegno delle facciate stato di fatto e futuro, con breve relazione descrittiva, ed in base all'intervento si dovrà fare esplicito riferimento alla "Tavolozza dei colori delle facciate", nonché alla "Tavola dei legni" ed alla "Tavola dei ferri".

Art. 3 - Scelta e tipologia delle tinte delle facciate

Per la scelta delle tinte di colore verranno eseguite un minimo di tre prove di colore sulla tonalità scelta e da queste verrà indicata dalla committenza, sentito il tecnico incaricato e la direzione lavori, quella definitiva che sarà proposta per l'intervento, e sottoposta all'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale. E' ammessa lieve tolleranza rispetto alle tinte proposte nella Tavola dei colori di cui al presente regolamento.

Per gli aggregati edilizi individuati a seguito del sisma 6.4.2009, la committenza è rappresentata dal presidente del consorzio, ovvero dal procuratore speciale ovvero dal commissario nominato con decreto sindacale.

La verniciatura delle facciate dovrà essere uniforme, non presentare velature o altri trattamenti superficiali. Si potranno utilizzare preparati già miscelati, pronti per l'uso e certificati, prodotti da ditte qualificate nel settore. In particolare, sugli aggregati di grandi dimensioni, si dovrà proporre un quadro complessivo di scelta colori, al fine di armonizzare le delle varie tinte delle diverse unità storico-architettoniche costituenti l'aggregato. La colorazione di una sola facciata appartenente a più proprietari dovrà essere eseguita uniformemente e nello stesso tempo.
Le facciate laterali e posteriori di un medesimo edificio devono avere tutte la stessa colorazione di quella che affaccia sul piano strada, ed altresì nella stessa facciata il colore dovrà essere il medesimo da cielo a terra; marcapiani o altri elementi decorativi, ove non presenti originariamente, non sono ammessi.
Aggregati adiacenti non possono avere la medesima scelta di colore delle facciate.
Per la tinteggiatura di "edifici vincolati e/o di particolare interesse" si fa riferimento alle tracce di colorazione originarie rilevate sugli immobili da ripristinare (in coerenza con gli indirizzi forniti dal Piano di Ricostruzione) o, in mancanza di queste, si procederà all'individuazione della tinta attraverso la "Tavolozza dei colori delle facciate"; altresì, in caso di presenza di caratteristici elementi architettonici (cornici, imbotti, riquadrature, marcapiani, modanature etc), dovrà essere valutata una proposta specifica, in armonia con le scelte dalla "Tavolozza dei colori delle facciate", previo parere della Soprintendenza ove competente.

Art. 4 - Finitura di pietre ed altri elementi decorativi

Qualora i progetti prevedano il recupero delle facciate con pietrame oppure mattoni a faccia vista, è vietato tinteggiare i mattoni a vista, le terracotte, le pietre naturali e i cementi decorativi costituenti le decorazioni di facciata o la facciata stessa: essi dovranno solamente essere ripuliti e lasciati a vista o ripristinati all'originale se necessario.
Le zoccolature e le decorazioni, costituite da bugne in malta o in conglomerato cementizio, dovranno riprendere le tonalità delle parti in pietra; ove non sia accertata la finitura di colore originario dovranno essere eseguite a tono con l'intonaco della

facciata. Non è consentito il rivestimento della zoccolatura con materiale diverso dall'intonaco bugnato (fatto salvo altro tipo di rivestimento già presente in edifici vincolati e/o di particolare interesse). E' facoltà, previo parere della Soprintendenza dove competente, preservare le scritte risalenti al periodo dell'*Epoca Fascista* presenti in vari edifici, in quanto elementi caratteristici della storia dei luoghi: detti interventi dovranno essere eseguiti da personale esperto in restauro, senza compromettere l'estetica dell'edificio.
Vanno altresì tutelate e restaurate le antiche nicchie dipinte e le immagini votive, previo parere della Soprintendenza ove competente, in quanto elementi connotativi del borgo fossolano.

Art. 5 - Infissi esterni, serramenti, ringhiere ed inferriate

Per le varie unità immobiliari facenti parte del medesimo in aggregato, la tipologia di infissi dovrà essere la stessa, sia nella facciata principale che nelle altre, con colori da riprendersi dalla "Tavola dei legni".
Ove vigente il Piano di Ricostruzione:

- gli infissi esterni, ove sostituiti, dovranno essere in legno, senza avvolgibili metallici o plastici o sportelli esterni, mantenendo la doppia anta laddove possibile.
- sono ammessi infissi in pvc, con finiture effetto legno, solo se eventualmente previsti in progetti di riparazione già presentati all'entrata in vigore del presente regolamento;
- i sistemi di oscuramento dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno, e non sono ammesse le persiane esterne (fatto salvo il caso di edifici vincolati o di particolare interesse, ove già presenti e ritenute elemento di particolare decoro);
- gli infissi di garage, rimesse, magazzini che possono avere delle dimensioni superiori a quelle delle porte di accesso alle abitazioni, dovranno essere preferibilmente in legno, oppure, se di altra fattezza, con finiture effetto legno;
- le porte d'ingresso alle abitazioni dovranno essere esclusivamente in legno, con possibili sopralluce;
- è ammesso l'uso di parti vetrate solo se il vano dove la porta è ubicata costituisce

l'unica fonte luminosa dello stesso;

Per gli infissi, al di fuori della perimetrazione del Piano di Ricostruzione, è ammesso in ogni caso l'uso del PVC o alluminio, con finiture effetto legno.

Anche i serramenti esterni, se restaurati e di recupero, dovranno essere tinteggiati con riferimento ai colori della medesima tavola.

Per la colorazione delle parti in ferro (ringhiere, inferriate, ecc.) si utilizzerà un solo colore per l'intero fabbricato, selezionandolo tra i colori campionati nella "Tavola dei ferri".

Art. 6 - Manto di copertura dei tetti, pluviali e sporti di gronda

Il manto di copertura dei tetti deve essere costituito esclusivamente da coppi antichi, tipici e caratteristici dell'abitato, con riutilizzo, ove possibile, di quelli già presenti. Sono esclusi tutti gli altri tipi di copertura.

I canali di gronda ed i pluviali di discesa dovranno essere esclusivamente a sezione circolare e dello stesso materiale usato per le gronde al pari di converse e scossaline; quando sostituiti, dovranno essere preferibilmente in rame, oppure di lamiera preverniciata di colore "testa di moro" se così richiesti in progetti di riparazione presentati alla data di entrata in vigore

Gli sporti di gronda potranno riproporre sia le forme che i materiali tradizionali o essere reinterpretati attraverso un disegno semplice ispirato all'esistente. In ogni caso il materiale da utilizzare è il legno, facendo riferimento per la finitura alla "Tavolozza dei legni". Qualora fossero presenti cornici sotto gronda in malta o assimilabile, essi dovranno essere riproposti di uguale sagoma. Nel centro storico non sono ammesse tettoie di alcun tipo a protezione dei portoncini d'ingresso.

Art. 7 - Canne Fumarie

Le canne fumarie uscenti dalle coperture dovranno essere realizzate in elementi prefabbricati esclusivamente intonacati con le teste di protezione in metallo, o in mattoni faccia vista. Sono escluse teste di protezione in moduli prefabbricati di cemento vibro-compresso.

Qualora non fosse possibile il passaggio di tubazioni all'interno del fabbricato, è ammesso

l'uso di canne fumarie esterne in lamiera di rame oppure di lamiera preverniciata di colore "testa di moro", dotate di teste anti-vento e solo di sezione circolare, ad esclusione delle facciate principali su strada.

Art. 8 - Tubazioni, contatori ed illuminazione

Nelle pareti prospettanti gli spazi pubblici e le corti esclusive è vietato sistemare tubi di scarico, canalizzazioni in genere, antenne e parabole.

Le tubazioni idriche, telefoniche, elettriche e del gas, al pari dei vani per i contatori delle utenze, non possono essere poste esternamente al filo delle facciate esterne ma in apposite nicchie studiate, integrate nel prospetto e opportunamente dimensionate; nicchie che dovranno essere possibilmente di colore smile all'intonaco, e comunque tutte di medesimo colore. In ogni caso tali tubazioni e nicchie, qualora possibile, andranno installate prediligendo le facciate secondarie.

Sarà inoltre necessaria l'eliminazione dei ganci e dei supporti esterni inutili, mentre è ammessa la tubazione del gas in rame.

Per l'illuminazione notturna è ammesso l'utilizzo di corpi illuminanti a luce calda, idonei in forma e materiale, uguali per l'intero fabbricato, oltre ad eventuali luci che sottolineino ed evidenzino particolari elementi di rilevante valore architettonico.

Art. 9 - Targhe, numeri civici, cassette postali, campanelli, tende

Le targhe indicanti arti, mestieri e professioni, dovranno essere uniformate (misura, colore, ecc.), collocati ordinatamente ed esteticamente in luogo idoneo, senza nascondere o danneggiare gli elementi architettonici dell'edificio. I numeri civici vengono forniti dal Comune di Fossa, con divieto di apporne di diversa tipologia.

Le cassette per la corrispondenza, i campanelli e quanto altro di servizio all'abitazione dovrà essere posto in appositi incassi qualora possibile, presentare caratteri tipologicamente uniformi con il contesto, avere fattezza di materiale non plastico prediligendo lo stile tradizionale.

Sono vietate le tende esterne, di qualunque tipologia, sui balconi, a copertura di finestre e sulle porte di ingresso. Nel centro storico non sono ammessi gazebo e similari coperture sui terrazzi.

Art. 10 – Applicazione e vigilanza

Si precisa che le norme del presente regolamento si applicano anche agli immobili con lavori in corso, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nonché agli immobili con richiesta di contributo e/o permesso di costruire in istruttoria.

A norma dell'art. 27 DPR 380-2001 (vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia) il responsabile dell' ufficio tecnico comunale esercita, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, di cui al presente regolamento.

TAVOLOZZA DEI COLORI DELLE FACCIATE

I colori mostrati in questa pagina sono da considerarsi come esempio didattico a cui assimilare le tinte (rif. mazzetta colori Panad Italiana linea "antico restauro") con ammessa lieve tolleranza. In ogni caso è obbligatorio effettuare le prove di colore, avendo a riferimento i campioni fisici depositati presso l'ufficio tecnico comunale.

TAVOLOZZA DEI LEGNI

I colori mostrati in questa pagina sono da considerarsi come riferimento didattico cui assimilare le colorazioni scelte. E' ammessa lieve tolleranza

FINITURE LEGNO NATURALE (Castagno, Noce chiaro, Noce scuro)

CASTAGNO	NOCE chiaro	NOCE scuro
(1)	(2)	(3)

TAVOLOZZA DEI FERRI

I colori mostrati in questa pagina sono da considerarsi come riferimento didattico cui assimilare le tinte. E' ammessa lieve tolleranza più o meno intensa.

GRIGIO (1)

NERO (2)

MARRONE (3)

Verifica di conformità al Regolamento Colore e Finiture del Comune di Fossa

Scheda da allegare alla richiesta di Permesso di costruire – SCIA

Documentazione da allegare

1. *Domanda con i dati generali dell'intervento e delle figure coinvolte;*
2. *Scheda con l'individuazione dei colori delle facciate, delle modanature, dei legni e dei ferri individuati attraverso le tavolozze colori.*
3. *Breve relazione descrittiva, grafica/fotografica, dell'intervento e del contesto urbano in cui ricade l'edificio.*

1. Schema domanda con i dati generali e le figure coinvolte

Titolare dell'intervento: *(O Proprietario O Avente titolo) …….*
nato/a a …….. il…./…./……. residente a……..
via/piazza …… civico ……. CF …….
Progettista: *……..……. nato/a a …….*
il…./…./……. con studio a ……via/piazza …….....
civico ……. CF …….. P. IVA ……
iscritto all'Albo degli ……della Provincia di ……
con il n. …… Telefono…….
Direttore lavori: *……. …nato/a a …….. il…./…./….*
con studio a ……. via/piazza …….
civico ……. CF …….. P. IVA …….
iscritto all'Albo degli ……della Provincia di .....con il n. ……

Tipo di intervento *: O Restauro e risanamento conservativo O Ristrutturazione*
O Demolizione e ricostruzione
Destinazione d'uso prevalente dell 'immobile: …….
Anno/periodo di costruzione: …….
Localizzazione dell'intervento : via/piazza ……civico ……..
Identificativi catastali: foglio di mappa n. ……particella/e……..
Aggregato strutturale n…… *Protocollo normalizzato n……*
Destinazione urbanistica:
O Zona Omogenea A
O Altro……
Regime vincolistico:
O Vincolo paesaggistico-ambientale
O Vincolo storico-artistico
O Vincolo archeologico
O Edificio di interesse

2. *Scheda con l'individuazione dei codici dei colori*

Da determinare sulla base delle specifiche tavolozze allegate

*COLORE DELLE **FACCIATA**: Codice n°.....*

*COLORE DELLE **MODANATURE**: Codice n°.....*

*COLORE DEI **LEGNI**: Codice n°.....*

*COLORE DEI **FERRI**: Codice n°.....*

Firma del Committente